

Caso Toscani, Toti: “Ha detto una ca**ata gigantesca”. Stasera flash mob a De Ferrari

di **Redazione**

10 Febbraio 2020 - 13:42



Genova. “Toscani? La ca**ata che ha detto era gigantesca. Avrebbe dovuto scusarsi con un po’ più di convinzione. Può scappare una parola di troppo, ma quella era davvero oltre il troppo”. Il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti**, ospite del padiglione della Liguria alla Bit di Milano, commenta così la scelta del gruppo Benetton di interrompere il rapporto con il fotografo **Oliviero Toscani** per le sue affermazioni a proposito del crollo del Ponte Morandi a Genova.

“E’ una scelta di Benetton. Io non sono mai favorevole quando qualcuno perde il posto di lavoro, anche se non penso che Toscani abbia problemi fine mese per campare la famiglia - ha osservato Toti -. Benetton, che qualche problema di immagine lo ha accumulato in questi mesi perché le risposte sono state francamente poco soddisfacenti, ha fatto ciò che riteneva opportuno”.

Stasera alle 18 ci sarà un flashmob in piazza De Ferrari a Genova organizzato da due comitati della zona arancione. Una mobilitazione nata sui social come evoluzione dell’hashtag **#anointeressa**, lanciato da Toti e dal sindaco Bucci in risposta alla frase di Toscani (“A chi interessa che caschi un ponte?”). Tra i partecipanti sono attesi alcuni parenti delle vittime e lo stesso governatore che a Milano ha ricordato l’iniziativa: “Per Genova e per la Liguria, ma anche per l’Italia, bisogna parlare del Ponte Morandi, delle 43 vittime, del dolore, dei danni, di chi ha perduto il lavoro, con qualche grammo di rispetto in più”.

Non tutti, però, condividono la scelta degli organizzatori. Egle Possetti,

rappresentante di un comitato che riunisce alcuni familiari, ha chiuso la questione negli scorsi giorni: "Credo che continuare a parlare di questa dichiarazione faccia in qualche modo perdere di vista quello che è il nodo della questione". E un altro comitato di Certosa, quello presieduto da Enrico D'Agostino, ha messo in guardia da possibili strumentalizzazioni politiche: "Non parteciperemo a nessun flash mob inutile e fuorviante, ma saremo al fianco delle famiglie delle vittime del Ponte Morandi in presidio il 14 febbraio e continueremo a chiedere giustizia e riscatto anche per gli abitanti della nostra valle".